Forse questa sera il voto sul provvedimento

# La Camera approva nuove norme per rendere operante la parità

Punto d'approdo di un trentennio di lotte volte all'affermazione del principio costituzionale di eguaglianza fra uomo e donna — Il dibattito e l'intervento della compagna Adriana Seroni 13 ....

presta a varare — e non è escluso che possa farlo già questa sera — una serie di nuove e importanti norme che tendono a rendere effettiva e operante la parità tra uomo e donna di fronte al lavoro. Coincidenza vuole che questo provvedimento (espressamente menzionato preambolo dell'accordo programmatico) sia il primo ad essere approvato dal Parlamento dopo il raggiungimento dell'intesa tra i par-

Che cosa rappresenta questa legge? E' un importante punto di approdo delle lotte e delle elaborazioni del trentennio che ormai ci separa dall'affermazione del principio costituzionale dell'eguaglianza, ma è anche — ha avvertito la compagna Adriana Seroni intervenendo ieri nella discussione generale sul provvedimento - solo un punto di partenza assicurando uno strumento operativo capace di incidere sulla realtà per modificarla.

E' infatti diffusa la consapevolezza di una grave contraddizione, di un profondo divario tra le aspirazioni di emancipazione e liberazione delle donne italiane e la realtà, e anche tra le leggi scritte e la realtà, tra queste e la loro effettiva capacità di incidere nella società nazionale. E non sempre - ha avvertito la Seroni — questa consapevolezza diventa

impegno, mobilitazione, lotta. Può diventare anche altro: sfiducia nelle leggi, nel Parlamento, nelle istituzioni che sempio il recente voto del Senato sulla legge dell' aborto ha contribuito ad accentuare.

Da qui la sottolineatura che i comunisti fanno del fatto che questa legge è indispensabile, e al tempo stesso di per sé insufficiente per affermare la scelta di parità nel lavoro che la ispira. Fatto è — ha ricordato la compagna Seroni, a lungo battendo su questo tasto - che le molte valide leggi approvate dal Parlamento e frutto di lunghe e unitarie lotte di tante donne, sono state bloccate e contraddette anzitutto dal tipo stesso di svi-luppo impresso al paese. Affermata la parità nella Co-stituzione, di fatto economia e società hanno discriminato in ogni modo la donna escludendola in ben larga misura dal lavoro e daila produzione, sempre più relegandola nel terziario. Varata una legge di maternità tra le mi-gliori del mondo, ne gode tuttavia un'area sempre più ristretta di lavoratrici registrate e riconosciute come tali. Due leggi di tutela del lavoro a domicilio sono state approntate, ma in questa Italia dove lavoro nero e relativa clandestinità sono sempre più una componente organica di uno sviluppo industriale anarchico e malato. Abbiamo approvato il pianonidi, ma in un contesto di scelte generali che privile-

cendo mancare mezzi al servizio sociale. A questo dato, Adriana Seroni ha collegato un altro problema politico: la gestione delle leggi, per connettere e intrecciare in particolare l'approvazione di questo provvedimento con una politica che sia davvero per la parità, davvero per portare la occupazione femminile a livelli nuovi e più qualificati. Proprio per questo il PCL nel processo formativo delle nuove norme che ha lungamente occupato la commissione Lavoro di Montecitorio, si è impegnato contro deroghe troppo late o imprecise alla applicazione della legge; perché in essa fosse chiaro in che cosa possono consistere le discriminazioni e quali sono i mezzi per contrastarie; perché con essa si dessero ai lavoratori e alle lavoratrici strumenti validi per imporne Il rispetto (diritto di impugnazione anche sindacale, diritto di reintegrazione, ecc.). In questo senso la legge trova la sua più rilevante qua-Mficazione: si va ben oltre le pure affermazioni di princi-

giano il consumo privato fa-

ROMA — La Camera si ap | pio, si comincia a dar le gam- | to su quella — così palese | ma non certo tutte quelle che | glia affermando una nuova be ai principi e a renderli finalmente operativi. Da qui il suo carattere di strumento capace di incidere e di mo-

Eppure, ha aggiunto la Seroni, neanche queste norme potranno bastare se non si affermerà una volontà politica complessiva di cui anche questa legge è strumento utile ma non sufficiente. Certo, l'obbiettivo che ci si pone è complesso, non facile. Ma è in coerenza con questa legge che bisogna muoversi anche sul terreno della politica eco-

mente rinunciataria e immeschinita nell'unica prospettiva di una rissa tra uomini e donne per spartirsi la magra torta delle attuali disponibilità — indicata da quelle forze radicali che tra l'altro solo ieri sera, per la prima volta, sono intervenute nella discussione su questo provvedi-

mento. A questo proposito, la compagna Seroni ha rilevato come talune proposte comuniste tese a incentivare l'occupazione femminile siano state accolte nella legge sulla riconnomica e del lavoro, non cer- l versione e nel piano-giovani, l indirizzi dei diritto di fami-

sarebbe stato giusto e possibile raccogliere. ., Sul tema della necessaria coerenza fra queste norme e una intera politica, il PCI intende condurre una ampia campagna perché le linee e le opzioni di questa legge siano presenti in ogni momento di intervento nella politica eco-

Ciò è necessario anche per problemi più ampi che quelli dell'accesso al lavoro. E' importante che questa legge dia positiva attuazione a taluni

nomica e nella politica del

collaborazione fra uomo e donna nella cura dei figli. Ed è un problema tuttavia che riguarda la coppia, ma non solo la coppia; chiede anche una nuova e coerente cooperazione della società. A questo proposito, e in spe-

cifico riferimento all'introduzione, finalmente, di quella fiscalizzazione delle due ore di permesso giornaliero che fu negata al momento della discussione della legge di maternità, la compagna Seroni ha rilevato come obblettivo essenziale quello della fiscalizzazione di tutti gli oneri di maternità e un organico, programmato sviluppo di servizi. Conclusione: la legge è im-

portante, ma è soprattutto un elemento essenziale su cui far leva per incoraggiare il movimento delle donne ad emergere, a diventare una sempre più forte componente del nostro sistema democratico. A beneficio delle donne certo, ha rilevato la Seroni; ma a vantaggio della democrazia.

Numerosi altri sono stati gli interventi di ieri nella discussione generale che era stata aperta da una positiva relazione della democristiana Maria Luigia Buro. La sua collega Ines Boffardi, pur apprezzando il complesso del provvedimento, ha manifestato alcune riserve muovendo dalla pretesa «diversità di ruoli » tra uomo e donna. Accenti più aperti e aggiornati si sono colti nell'intervento un'altro democristiano, Fiorenzo Maroli. La socialista Anna Maria Magnani Nova ha rilevato che, con questa legdelle discriminazioni a danno della donna. Un giudizio pocialdemocratico Scovacricchi e dal repubblicano Robaldo che tuttavia ha avuto il pessimo gusto di definire la legge «un privilegio», per la

Rispettata la scadenza del 30 giugno, approvata la nuova legge

## LE MUTUE SONO SCIOLTE L'assistenza sanitaria trasferita alle Regioni

Varato il provvedimento che disciplina la fase di trapasso verso la riforma e i diritti-doveri del medico convenzionato ospedaliero - Garantiti gli attuali livelli assistenziali

ROMA — Le mutue sono sciolte. Le loro funzioni passano da domani alle Regioni. Lo stabilisce la legge che ieri, in via definitiva, è stata approvata dalla commissione Sanità del Senato. Con un arrivo da «foto-finish» il Parlamento ha così rispettato quella scadenza del 1. luglio, che in base alla legge 386 (di tre anni orsono) dettava lo scioglimento del sistema mutualistico alla data di oggi, 30 giugno 1977. Il provvedimento votato ieri disciplina anche ruoli e compiti: dei medici e in particolare l'esercizio della libera professione, 'in regime sia convenzionato che ospedaliero. Con' l'approvazione di questa legge (ricordiamo che la commissione Sanità del Senato ha lavorato in sede legislativa) si

Ma veniamo al contenuto i sorzi, dalle comunità monta-

SCIOGLIMENTO DELLE

mento degli obblighi istituzionali dell'assistenza sanita-

ria, della riscossione dei con-

tributi assicurativi e delle al-

ministrazione del personale,

Le Regioni programmano e

coordinano l'organizzazione dei servizi, dei presidi e delle

attività degli enti (e, per

quelli a carattere nazionale.

delle loro diramazioni provin-

ciali), degli istituti e gestioni autonome posti in liquidazio-

ne, con le altre strutture sa-

nitarie operanti in ciascun ter-

ritorio regionale. Le direttive

delle Regioni sulla gestione

dei servizi sanitari dovranno

essere assunte nei limiti del-

la spesa prevista dai bilanci

dei singoli enti, riferiti al ter-

ritorio della regione, e nuove

iniziative — precisa l'articolo

5 della legge — non possono

comportare maggiori cneri sui bilanci dei singoli enti.

In tal modo si possono avvia-re i processi di coordinamen-

to e razionalizzazione dei ser-vizi sanitari, rendendo così più rapida ed efficace l'attua-

MUTUE -- Dal 1. luglio le medicina pubblica. funzioni amministrative con-Le convenzioni (che non docernenti l'assistenza sanitavranno prevedere alcun magria già delle mutue, casse, giore chere fino al 1. gennaio servizi e gestioni autonome 1978) saranno improntate ai (estinti o posti in liquidazioseguenti criteri: ne) sono trasferite alla com-1) un rapporto ottimale petenza delle Regioni e, per medico-assistibili per la meil loro particolare status, aldicina generale e per quella le province di Trento e Bolpediatrica, allo scopo di determinare il numero dei mezano. In pari data sono sciolti gli organi di amministradici generici e pediatri che zione degli enti, fondi e caspossono essere convenzionati se mutue anche aziendali in un limitato ambito terri-(che debbono essere anch'estoriale definito dalla Regiosi liquidati, entro 60 giorni) ne (fatto salvo il diritto di mentre i commissari straorlibera scelta del medico da dinari già preposti alle muparte dell'assistito); 2) la istituzione e i critue in base alla legge 386 del teri di formazione di elen-1974 assumono le funzioni di commissari liquidatori. Comchi per i medici generici, per pito che verrà a decadere con i pediatri, per gli specialisti convenzionati esterni e per l'entrata in vigore della riforma sanitaria. Nel frattemgli specialisti e generici ambulatoriali. L'accesso alla conpo i commissari liquidatori dovranno, con le strutture venzione è consentito a mediesistenti, garantire l'assolvici con rapporto di impiego

3) il numero massimo degli assistiti per ciascun metre entrate, l'erogazione delle | dico generico e pediatra di libera scelta ed il massimo spese comprese quelle riferite alle funzioni trasferite, l'amdelle ore per i medici ambu- bale annuo per assistito; latoriali specialisti e generi- compensi commisurati alle

continuativo a tempo defi-

ne e dalle province. Sono ov-

viamente esclusi i servizi di

e il passaggio dell'assistenza sanitaria alle Regioni, pone le basi per la costituzione del Servizio sanitario nazionale la cui piena attuazione richiederà ancora molto tempo. (ricordiamo che il Parlamento è impegnato all'elaborazione di un testo unificato dei diversi progetti sulla riforma sanitaria). Il pericolo era dunque quello di avere un vuoto legislativo, dalle conseguenze gravissime, dalla data del 1. luglio alla realizzazione del Servizio sanitario nazionale. Il provvedimento approvato ieri invece garantisce ai lavoratori gli stessi livelli di assistenza sanitaria e farmaceutica.

chiude quella fase, detta della mini-riforma che fissando

in modo irreversibile la liquidazione del sistema mutualistico

ci, da determinare in rap- ! porto ad altri impegni di lavoro compatibili. E' fatto divieto di esercitare la libera professione nei confronti dei convenzionati propri, nonché le attività libero-professionali incompatibili con gli impeche operano in zone disagni assunti con la convenzione. Le deroghe in aumento al numero massimo degli assistiti dovranno essere autorizzate dalle Regioni per comprovati motivi e per un tem-

po limitato; 4) la disciplina delle incompatibilità e delle limitazioni del rapporto convenzionale rispetto ad altre attività mediche, al fine di favorire la migliore distribuzione del lavoro medico e la qualificazione delle prestazioni; l'incompatibilità con qualsiasi forma di cointeressenza, diretta o indiretta, e

qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: 6) la differenziazione del trattamento economico a seconda della quantità e qualità del lavoro prestato (tariffe socio-sanitarie costituite, per i medici generici e i ti per l'esercizio della libera pediatri, da un compenso glo-

ore di lavoro negli ambula tori per gli specialisti e i generici ambulatoriali); . 7) le forme di controllo sulle attività dei medici convenzionati: • 8) le forme di incentivazione in favore dei medici

Sono inoltre da prevedere modalità per assicurare l'aggiornamento obbligatorio dei sanitari, la semplificazione e l'uniformità degli adempimenti amministrativi, le forme di collaborazione fra medici e di lavoro di gruppo, le modalità per assicurare comunque agli assistiti le prestazioni in atto, la utilizza-

zione, su richiesta delle regioni e degli enti locali, degli specialisti ambulatoriali presso i servizi pubblici del LIBERA PROFESSIONE -Il diritto è garantito per i medici degli ospedalı e dei policlinici convenzionati, nonché per quelli degli istituti a carattere scientifico. Le Re-

gioni dettano le norme per

stabilire le modalità e i limi-

#### I punti più importanti della legge

ste ore in discussione nell'aula di Montecitorio, è frutto della sintesi di una serie di progetti d'iniziativa parlamentare: dei comunisti anzitutto, e anche del governo, dei democristiani, del so-cialisti, dei socialdemocratici. Vediamo in breve i punti più qualificanti - proibita qualunque discriminazione fondata sul sesso per l'accesso al lavoro, anche se attuata attraverso il riferimento allo stato civile, di famiglia o di gravidanza; o, indirettamente, attraverso meccanismi di pre-selezione, offerte di lavoro e altre forme pubblicitarie in cui l'appartenenza all'uno o all'altro sesso sia indicata come requisito

professionale; ribadito il diritto della lavoratrice alla stessa retribuzione del lavoratore a parità di prestazione; - vietata qualsiasi discriminazione

nell'attribuzione di qualifiche e mansioni, nella progressione di carriera e nel l'accesso ai corsi di formazione profes-

- applicate anche ai casi di discri-

minazione di sesso e di razza le norme dello Statuto dei lavoratori relative al divieto di licenziamento o di discrimine per ragioni politiche e sindacali; - diritto delle lavoratrici colpite (o, per esse, del sindacato) a ricorrere al giudice del lavoro per la reintegrazione nei diritti violati;

sione femminile e la possibilità di scelta fra uomo e donna nel ricevere gli assegni familiari;

- sancito il diritto delle lavoratrici autonome a rappresentare l'impresa familiare negli organi statutari delle cooperative e delle altre forme associative; ed estesi anche alle famiglie adottive una serie di diritti previsti per le famiglie regolarmente costituite; – introdotta la facoltà per le donne (per le quali si conferma il diritto al

pensionamento a 55 anni) di continuare

a lavorare sino ai limiti di età previsti

per gli uomini: - dichiarata l'inefficacia di qualsiasi norma interna e atto amministrativo pubblico e di qualsiasi disposizione contrattuale (collettiva o individuale), regolamentare e statutaria (per quel che riguarda le professioni) che in qualsiasi modo comporti condizioni di sfavore per

- spostato dalle 22 alle 24 il divieto per il lavoro notturno delle donne nell'industria manifatturiera salvo diversa disciplina contrattuale e tenendo conto delle condizioni ambientali del lavoro e dell'organizzazione dei servizi; - esteso anche al padre lavoratore il diritto di assentarsi dal lavoro, durante malattie del figlio, nei primi tre anni di vita di questi, e per sei mesi nel

la donna lavoratrice

primo anno.

Stilato da DC, PCI, PSI, PSDI e PRI

### Positivo accordo programmatico per governare la Regione Puglia

Passo in avanti dopo l'intesa dello scorso anno — Ai comunisti la presidenza di due commissioni — Dichiarazione del compagno Trivelli — Una decisione della DC umbra

#### Tesseramento: Sicilia e Friuli V.G. al 100 %

Alla data del 15 giugno tre regioni (Marche, Umrazioni (di cui 5 all'estero) avevano raggiunto il 100% degli iscritti del 1976, contribuendo a portare al 98,21% il totale degli iscritti rispetto al 1976. A questi risultati si aggiungono ora i successi di numerose altre orga-

In Sicilia il superamento del 100% si lega ad un reclutamento che sfiora il 10% degli iscritti. essendo 6.880 i nuovi compa-gni che hanno aderito al PCI, esprimendo così una crescita della capacità di rapporto di massa e di crescita della presenza fra la popolazione. Le organizzazioni del Friuli-Venezia Giulia, così duramente colpito dal sisma, hanno saputo svolgere un'efficace iniziativa politica che si è espressa anche in un rapido raggiungimento del 100% degli iscritti, particolarmente nelle Federazioni di Udine e Pordenone. Altre federazioni hanno superato positivi risultati dello scorso anno: Bologna (113 mila 887 iscritti di cui guito un successo alle recenti elezioni circoscrizionali, Pescara e Treviso hanno superato il risulta-to del 1976 e si pongono l'obiettivo di conquistare altre migliaia di militanti. La campagna di tesseramento e di reclutamento alla FGCI ha registrato in questi mesi importanti risultati, raggiungendo alla data del 20

49.481 donne), Cremona, dove il partito ha consegiugno l'obiettivo dell'85% rispetto agli iscritti dell'anno precedente. Diverse Federazioni, fra le quali Alessandria, Catania, Reggio Calabria, Enna, Messina, Avezzano, Pordenone, Sondrio, Cuneo. Asti e Aosta, hanno raggiunto superato il 100% dell'obiettivo, e molte altre si trovano oltre il 90%.

lunga trattativa, che è durata qualche settimana, Democrazia cristiana, Partito comunista, Partito socialista, Partito socialdemocratico e Partito repubblicano hanno stilato ieri il nuovo accordo programmatico per il governo della Regione Puglia. L'accordo ha dato soluzione anche alla crisi che era stata sollecitata qualche tempo fa

dal disimpegno del PSI dal-

l'esecutivo. Sul piano politico la novità di maggior rilievo è la nuova assunzione di respon-sabilità in ruoli istituzionali cui il Partito comunista è chiamato. Nel quadro di una riorganizzazione delle attività consiliari, infatti, il PCI ricoprirà la responsabilità di due commissioni del Consiglio regionale: la commissione a gricoltura e quella che disciplina l'intervento regionale nei settori dei lavori pubblici, dei trasporti e dell'urba-nistica. Inoltre il Partito comunista presiederà il « Comitato permanente per il piano di sviluppo regionale», una nuova struttura alla quale spetterà il compito di presiedere alle fasi di attuazione del piano, i cui principi generali sono delineati nel testo dell'intesa programmatica. Il nuovo esecutivo regionale sarà composto dagli stessi partiti che costituiscono la vecchia giunta: DC, PSI, PSDI e PRI.

Il compagno Renzo Trivelli, segretario regionale del PCI, a conclusione delle trattative, ha rilasciato questa dichia-razione: «L'accordo firmato, pur non giungendo ancora alla creazione di una giunta di unità democratica, che darebbe la risposta per una direzione della cosa pubblica veramente nuova, è tuttavia positivo e significativo per queste ragioni: per nuove e matiche; per il comune impegno nella gestione dell'intesa: per l'assunzione della programmazione e della collegialità come metodo di governo. Per noi ci sono nuove responsabilità, Oltre alla presidenza delle commissioni agricoltura e trasporti, anche la responsabilità del comitato consiliare per il piano regionale di sviluppo. Non tutto è stato risolto in modo ottimale, ma l'accordo è un serio passo avanti sull'intesa dello scorso anno. Vorrei sottolineare che per realizzare l'accor-

l deputati comunisti sono te-nuti ad covera presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi

BARI — A conclusione di una | do occorre una mobilitazione delle forze popolari e un po-sitivo lavoro comune, alla base, dei partiti firmatari del-

PERUGIA — In una riunione

del proprio comitato regionale, la DC umbra ha deciso di « assumere responsabilità primarie relativamente al Consiglio regionale e al suo funzionamento»: in questi termini si esprime un documento in cui vengono precisa-te le proposte istituzionali e politiche della - Democrazia cristiana, che ora è disposta ad assumere la presidenza del Consiglio regionale. Nello stesso documento, dopo aver affermato che la DC è pronta ad assumersi un ruolo istituzionale diverso, si conclude: « Il comitato regionale della Democrazia cristiana dà mandato alla propria delegazione di proseguire gli incontri e le verisiche con le altre forze politiche sia su scala bilaterale che collegiale». Dal canto loro, dopo un esa-

me della situazione regionale. il PCI e il PSI hanno deciso di incontrarsi lunedi prosnonché dai comuni e loro con-

#### Cgil-Cisl-Uil: una nuova fase Certo, tali objettivi potran-

UIL esprime positivo apprezprovazione da parte del Parlamento della legge che, a partire dal 1. luglio, trasferisce alle Regioni le funzioni finora esercitate dagli enti

La legge rende così irreversibile il processo di riforma sanitaria e apre, a partire dal 1. luglio, una fase nuova e di transizione, di rilievo storico e coerentemente finalizzata alla riforma, nel corso della quale non vengono solo dati maggiori poteri alle Re-gioni, ma viene loro offerta la possibilità di una utilizzazione più razionale e coordinata del sistema ospedaliero e di quello mutualistico che entra in fase di liquidazione. Nel rimarcare positivamente tale evento — per il qua-le tante battaglie sono state

zione della legge di riforma. Alle operazioni di liquidazione delle mutue e delle gesticni autonome è preposto un Comitato centrale, presieduto dal ministro della Sanità, e composto dai rappresencombattute dai lavoratori — la Federazione CGIL,CISLtanti di ciascuna regione, da due del ministero della Sani-UIL fa appello a tutte le sue tà, da uno dei ministeri del Lavoro, del Tesoro, dell'Interno, della P.I. e della Marina
mercantile, da cinque commissari liquidatori, da cinque

1977 un progetto di riparto tra le Regioni dei beni, del personale e di qualsiasi altro rapporto. CONVENZIONI PER I ME-DICI — Queste saranno a livello nazionale, uniche e con-formi alla disciplina della legge. Questa difatti prescri-

membri proposti dal CNEL e da tre dall'ANCI. I commis-

sari liquidatori dovranno pre-

disporre entro il 31 dicembre

ve che entro un mese dalla entrata in vigore i ministri della Sanità, dei Lavoro, del Tesoro e le Regioni, sentite le confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e autonomi, stipulano un accordo nazionale tipo con le orga-nizzazioni sindacali nazionali più rappresentative dei medici generici, specialisti ester-ni, medici ambulatoriali, titolari di farmacie, biologi e appartenenti alle categorie sanitarie ausiliarie, basato su convenzioni uniche nazionali. sulla disciplina normativa e del trattamento economico. Accordo che viene recepito dai commissari degli enti.

La Federazione CGIL-CISL | strutture periferiche perché | deve ritenersi impegnato, si adoperino nei confronti | Certo, tali obiettivi potra delle Regioni e dei Comuni | no essere conseguiti appi affinché le possibilità nuove e più avanzate che vengono offerte dalla legge non siano disattese, affinché, in tempi brevi, si avvii un processo di coordinamento dell'assistenza ospedaliera (di competenza delle Regioni) con quella ambulatoriale (già degli enti mutualistici), e affinché gli ambulatori mutualistici possano essere utilizzati — laddove possibile — a struttura aperta, e cioè a favore di tutti i mutuati e indipendentemente dall'ente al quale questi sono iscritti. L'abolizione di alcune barriere che hanno finora separato fra di loro i vari enti erogatori dell'assistenza sanitaria e la ricomposizione e integrazione a livello di territorio del frantumato sistema mutualistico scoo obiettivi che la nuova legge rende possibili e per i

no essere conseguiti appieno solo con l'istituzione del servizio sanitario nazionale e ciò rende quanto mai necessaria e urgente l'approvazione della legge di riforma, già all'esame del Parlamento, anche al fine di ridurre i tempi della fase di transizione. Giudizio nel complesso positivo viene espresso anche per quella parte della legge che rende possibile, con il rinnovo delle convenzioni bloccate, la loro unificazione e l'introduzione in esse di aspetti nuovi e qualificanti, quali ad esemplo il lavoro La Federazione CGIL CISL-UIL si augura che da parte ferta la più ampia collaboravenzioni uniche risultino coerenti con i principi ispiratori quali il movimento sindacale | della Riforma Sanitaria.



#### OMAGGIO ALLA TOMBA DI RENZO LACONI

Una delegazione del Partito ha reso ieri omaggio a Roma nel cimitero del Verano alla tomba del dirigente comunista Renzo Laconi, in occasione del decimo anniversario della sua scomparsa. La delegazione era composta dal compagno Mario Birardi della segreteria del PCI, da Arturo Colombi della direzione, presidente della CCC del PCI, da Umberto Cardia del CC. dai compagni Pietro Amendola. Pirastu. Nadia Spano, Gavino Angius e dai senatori Vignola e Giovannetti

IL MINISTRO DELLE FINANZE HA CONCESSO UNA PROROGA

### Ancora 15 giorni per la denuncia dei redditi

Il governo varerà domani il decreto — Molti contribuenti non hanno presentato finora la dichiarazione

ROMA — I termini per la | adeguata alle esigenze che il | nuncia dei redditi. Per tutta | tribuenti. Lunedi e martedi si | bastanza salate (che vanno presentazione della denuncia | nuovo sistema di autotassa- | questa serie di motivi, le no- | è avuta una lenta, ma pro- | dal 50 al 100 per cento deldei redditi sono prorogati di zione richiede. Da tre anni, tizie che sono pervenute da gressiva crescita; oggi ci sa- l'imposta stessa e, in ogni ca-15 giorni, cioè fino alla metà ormai, infatti, con l'introdu- varie parti d'Italia al mini- rebbe stata la ressa se non so, non inferiore a 12.500 li-

zione dell'IRPEF, i contridi luglio. L'annuncio è stato buenti che hanno un reddito dato ieri dal ministro delle da lavoro indipendente o Finanze che, in extremis, è voluto venire incontro alle quelli che hanno entrate extra, oltre alla busta paga. migliaia di contribuenti che debbono compilare il modulo non sono riusciti ancora a 740 e recarsi all'ufficio pospedire i moduli e, in alcuni stale per spedirlo tramite casi, nemmeno a trovarli. E' raccomandata. Con il sistema stata una decisione obbligadella autoliquidazione o autota, perché anche quest'anno, come già nel 75 e nel 76, tassazione, il contribuente deve recarsi in banca per comtutte le strutture - dalle banpiere il versamento dovuto. che al catasto, alle poste --Anche qui, trova file a non sono entrate in crisi, sotto la pressione di milioni di cittafinire, sportelli sovraccarichi. dini che, nell'arco di un me-La conseguenza sono ritardi se, hanno dovuto reperire. e ingorghi. compilare e consegnare la di-In molti casi, poi, si è do-

vuto registrare il fatto che chiarazione dei redditi. Si è trattato, ancora una per diversi giorni, ai primi volta, di un esplicito riconodel mese, è stato difficile rescimento che la macchina perire i moduli 740, il che ha amministrativa deve essere ritardato ulteriormente la de-

to the second of the second control of the second control of the second control of the second of the second control of the second of the secon

stero delle Finanze, mostravano che la percentuale di consegna delle denunce era nettamente sottotono e che, molto probabilmente una grossa fetta dei contribuenti sarebbe stata da dichiarare « evasori ». Al ministro Pandolfi sono giunte proteste e sollecitazioni da più parti: sia dall'interno della pubblica amministrazione, sia dalle banche, sia da operatori economici; tutti denunciavano i ritardi e l'impossibilità di far fronte entro il 30

giugno. Secondo le notizie pubblicate da agenzie di stampa e dai giornali, fino a sabato scorso, 25 giugno, gli uffici competenti registravano 'un afflusso ancora basso di con-

fosse venuto all'ultimo momento il rinvio.

In realtà non si tratta di una vera e propria « proroga». Il ministro, infatti, ha concesso una «moratoria» dall'1 al 15 luglio delle sanzioni in cui sarebbero incorsi tutti i cittadini che non avessero presentato la denuncia dei redditi. Per formalizzare e rendere esecutiva la moratoria, c'è bisogno di un decreto governativo che dovrebbe essere varato nella seduta del consiglio dei ministri di domani. Le stesse sanzioni, così iber-

nate per due settimane, scatteranno, però, il 16 luglio. Di cosa si tratta? Il contribuente, evasore o ritardatario che sia, incappa in ammende ab-

re). Più precisamente, chi non adempirà all'obbligo fiscale entro il 15 prossimo, andrà incontro ad una serie di aggravi: all'imposta vera e propria si aggiungerà la pena pecuniaria per omessa presentazione della denuncia (da due a quattro volte l'imposta dovuta), più il 15 per cento sulla somma non versata per inosservanza all'obbligo della autotassazione e il 12 per cento di interesse annuo sulla cifra non pagata. L'interesse decorre non dal 15 luglio, ma dal 30 giugno fino alla data di scadenza della prima rata del ruolo di riscossione dell'imposta. Sono previste multe anche per chi commette errori nella compilazione del modulo.

esplicitamente ieri durante una riunione della commissione inquirente che deve tirare le conclusioni di una istruttoria che si trascina ormai da anni e che nella passata legislatura fu insabbiata proprio nel momento in cui doveva- essere presa una decisione. 1 Il relatore de ha detto che, a suo giudizio, questa riunifi-

cristiano all'Inquirente per l'

affare del petrolio vorrebbe riprendersi l'inchiesta che ha

dell'Unione petrolifera, e che

ha portato all'incriminazione

dente dell'Italcasse. Il sena-

tore La Penta lo ha detto

Giuseppe Arcaini, presi-

cazione sarebbe opportuna perché la materia è la stessa. Qual è il pericolo che tale test, se accolta, potrebbe determinare? Certo, un ulteriore ingigantimento della istruttoria, con un ritardo dei tem-pi della definizione delle singole posizioni processuali, a inclare da quella degli ex

ROMA — Il relatore demo-cristiano all'Inquirente per l' Bosco, Valsecchi e Preti. Un pericolo che diventerebbe mortale per la istruttoria. mandato in galera Vincenzo se passasse un'altra delle teo-Cazzaniga, l'ex presidente rie espresse dal relatore democristiano, per fortuna con una punta di problematicità, secondo la quale nessuna parte dell'istruttoria deve essere restituita alla magistratura ordinaria, come invece aveva richiesto l'altro relatore,

Inquirente: un dc ammette

tangenti dei petrolieri a partiti

il comunista Spagnoli. -Spagnoli aveva sottolineato, infatti, come nel corso della indagine si erano venute configurando delle responsabilità che non riguardavano affatto uomini di governo. Si tratta di episodi di corruzione che hanno riguardato amministratori e uomini politici, ma non responsabili di dicasteri, che si riferiscono a contratti con l'ENEL per la fornitura di olio combustibile o ad autorizzazioni per la costruzione e l'ampliamento di raffinerie. Per questi episodi, la competenza è chiaramente

della magistratura ordinaria.

ma, secondo La Penta, l'In-

dovrebbe occupare, invece, di tutto: dalle raffinerie all'ENEL alle truffe di Cazzaniga alle responsabilità di

Ulteriore conseguenza di questa posizione è la richiesta, anch'essa espressa nella relazione svolta jeri, di un' altra nutrita serie di accertamenti e di interrogatori a catena.

Lo stesso La Penta ieri - ed è la prime volte da parte de - ha riconosciuto che certamente sono stati effettuati dei pagamenti aj partiti politici da parte dei petrolleri. E poco vale, che il relatore democristiano si sia poi affrettato a dire che ciò non significa l'esistenza di responsabilità penalmente perseguibili, în quanto le stesse tangenti sarebbero state pagate sensa nessuna contropartita. Come se le compagnie petrolifere fossero degli istituti di beneficenza!

ansprace acor